

## **Gara däl sälàm püsè bón**

Da alcuni anni al Museo di Arte e Tradizione Contadina, la quarta domenica di maggio, viene organizzata la gara del salame crudo più buono. I partecipanti, che aumentano di numero di anno in anno, ricevono premi e attestati. Per quanto riguarda l'organizzazione e la gestione della gara *däl sälàm püsè bón*, sono in gara salami di tipo crudo di ogni forma e peso. La giuria tecnica è composta da 5 esperti nel campo enogastronomico che assegneranno premi ai primi 3 classificati ed al miglior salame prodotto da un olevanese. I primi due classificati parteciperanno di diritto alla finale del "Campionato Provinciale del Salame Diritto e da Fetta".

Al termine del concorso tutti gli spettatori possono degustare i salumi in gara.

## **Festa di San Rocco e sagra däl sälàm d'la düja**

La festività di S.Rocco, forse la più antica che si conosca, è vissuta dal paese intero con grande solennità.

Fin dal mattino si respira aria di vera festa. Al termine della Solenne Messa del mattino, celebrata nella Chiesa dedicata al Santo, si snoda per le vie del paese, accompagnata da numerosi fedeli e dal suono delle campane, la Processione con la statua di S.Rocco portata a spalla da volontari del paese, sempre molto numerosi.

Dopo la Processione si svolge, nell'area antistante la Chiesa, il tradizionale *Incanto'*, un'asta di prodotti tipici della tradizione, il cui ricavato è devoluto per le necessità della Chiesa, presentati al numeroso pubblico da un simpatico banditore. Per molti anni questo compito, apparentemente facile ma importante per attirare l'attenzione dei presenti, è stato svolto da un personaggio molto conosciuto in paese: Giuseppino Risè, *il Palè*; da tutti benvoluto per la sua carica di buonumore profuso a piene mani. Lo stesso che, poco prima, aveva accompagnato la Processione nell'intero percorso con il festoso suono delle campane, da lui ritmicamente battute a martello.

In questa giornata si svolge la *Sagra däl sälàm d'la düja*; il tipico salame di maiale conservato sotto grasso nelle olle (caratteristici recipienti in terracotta dall'imboccatura ristretta). Il programma della sagra prevede momenti gastronomici, gare tradizionali, musica e balli fino tarda notte. La Sagra ebbe avvio nel 1968 quando nacque il DACE Comitato Organizzativo Festeggiamenti, che si avvale per qualche anno dell'intraprendenza di Francesco Zucca. Il programma prevedeva il circuito ciclistico dei tre comuni, spettacoli pirotecnici, bande musicali, majorettes e danze sull'aja con importanti orchestre. Negli anni settanta l'organizzazione della sagra venne portata avanti dalla parrocchia, allora guidata dall'indimenticato Don Piero Maggi, con carri allegorici e stand gastronomici in ogni via. Dal 1980 il compito di animare i festeggiamenti fu raccolto dal G.S.P.O Gruppo Sportivo Popolare Olevanese, guidato dal medico condotto dott. Giuseppe Tacconi. Oltre alle consuete serate danzanti furono proposte animate gare popolari con giochi tradizionali e tornei di vario genere. Il programma degli ultimi anni viene prediposto ed organizzato dalla Proloco Olevano, nata nei primi anni novanta dall'unione delle forse del G.S.P.O e della gloriosa Società di Mutuo Soccorso.